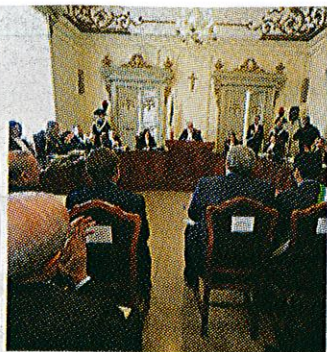


IL BILANCIO/INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO: I DATI DEL 2015

Al Tar record di ricorsi in edilizia, appalti e sanità



LA CERIMONIA
L'inaugurazione
dell'anno giudiziario del
Tar Puglia

NEL 2015 sono «aumentati del 2 per cento i ricorsi presentati al Tribunale amministrativo regionale della Puglia (da 1.670 nel 2014 a 1.701)», ma «è diminuita la quantità di ricorsi pendenti passati dai 4.966 del 2014 ai 4.836 dell'anno scorso». Lo ha sottolineato il presidente del Tar, Angelo Scafuri, nel corso della sua relazione in occasio-

ne dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a Bari. Scafuri ha spiegato che «i settori quantitativamente più rilevanti nella distribuzione del contenzioso si confermano l'edilizia e l'urbanistica (circa il 20%), l'attività contrattuale pubblica (11,2%), il pubblico impiego (6,6%), la sanità (4%), l'ambiente (3,8%), le autorizzazioni e le concessioni

(4,5%)». Seguono i ricorsi per l'esecuzione del giudicato (18,8%) e per l'accesso ai documenti (2,6%). Il pubblico impiego, invece, «segna un aumento dei ricorsi passati dai 71 del 2014 ai 113 del 2015».

Per Scafuri, «specifico interesse suscita il contenzioso nel settore sanità, che si sostanzia per lo più in appalti (per prestazione di servizi di fornitura

di medicinali e presidi sanitari) e nei rapporti di accreditamento tra strutture pubbliche e fornitori privati di prestazioni sanitarie, ordinarie e specialistiche». Per quanto riguarda gli esiti, la percentuale di accoglimento (32,2%) è superiore a quella di rigetto (26,8%), mentre le pronunce di inammissibilità costituiscono circa il 10%.

ANNO GIUDIZIARIO

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

I DATI DEL 2015

Da 1.670 contenziosi nel 2014 a 1.701, da 4.966 a 4.836 quelli in attesa di sentenza. L'attività contrattuale pubblica assorbe l'11,2%

EMILIANO: ALLARME FEDERALISMO

Il presidente: «Mi pesa profondamente un futuro nel quale le Regioni non abbiano più ruolo di conferma delle decisioni del governo»

Tar, ci sono più ricorsi ma meno pendenze

Scafuri traccia il bilancio: +2%, edilizia e urbanistica in testa

ISABELLA MASELLI

● **BARI.** Aumentano i ricorsi presentati al Tar ma diminuiscono le pendenze. Una rinnovata fiducia nella giustizia amministrativa va quindi di pari passo con una maggiore produttività dell'ufficio barese. Sono i due dati positivi evidenziati dal presidente del Tar, Angelo Scafuri, nel corso della sua relazione in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Nel 2015 sono infatti «aumentati del 2% i ricorsi presentati al Tribunale amministrativo regionale (Tar) della Puglia (da 1.670 nel 2014 a 1.701)», ma «è diminuita la quantità di ricorsi pendenti passati dai 4.966 del 2014 ai 4.836 dell'anno scorso». «I settori quantitativamente più rilevanti nella distribuzione del contenzioso», ha detto Scafuri nella sua relazione, si «confermano l'edilizia e l'urbanistica (circa il 20%), l'attività contrattuale pubblica (11,2%), il pubblico impiego (6,6%), la sanità (4%), l'ambiente (3,8%), le autorizzazioni e le concessioni (4,5%)». Seguono i ricorsi per l'esecuzione del giudicato (18,8%) e per l'accesso ai documenti (2,6%). Il pubblico impiego, invece, «segna un aumento dei ricorsi passati dai 71 del 2014 ai 113 del 2015». Per Scafuri, «specifico interesse» suscita

il contenzioso nel settore sanità, «che si sostanzia per lo più in appalti (per prestazione di servizi di fornitura di medicinali e presidi sanitari) e nei rapporti di accreditamento tra strutture pubbliche e fornitori privati di prestazioni sanitarie, ordinarie e specialistiche». Un altro dato interessante evidenziato nella relazione riguarda poi i procedimenti per ottemperanza, quelli cioè relativi alla esecuzione delle sentenze che registrano un lieve incremento, passando dai 307 del 2014 ai 319 del 2015. Con riferimento a questo il presidente Scafuri ha «stigmatizzato il comportamento dell'ente pubblico». «Il peggior debitore - continua la relazione - risulta essere lo Stato a livello centrale per il pagamento dei danni rivenienti da emotrasfusione (più della metà del totale, ndr) e per l'equa riparazione connessa alla eccessiva durata del processo (legge Pinto)». Nel 2015, evidenzia ancora la relazione, il Tar ha pubblicato «1.367 sentenze di merito, di cui 1.204 a seguito di udienza pubblica, e 163 sentenze brevi». Sono stati «adottati 747 provvedimenti cautelari (768 nel 2014) di cui 643 ordinanze e 104 decreti, ai quali vanno aggiunti 248 ordinanze collegiali, 397 decreti decisori e 127 provvedimenti di vario

contenuto e natura». Per quanto riguarda gli «esiti, la percentuale di accoglimento (32,2%) è superiore a quella di rigetto (26,8%), mentre le pronunce di inammissibilità costituiscono circa il 10%». Sono state «272 le pronunce di sentenze estintive del giudizio». Alla cerimonia è intervenuto poi il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il quale ha sottolineato il ruolo della giustizia amministrativa, «il luogo dove verificare la correttezza della pubblica amministrazione» e «punto di riferimento per migliorare l'azione amministrativa». «Immaginare un futuro nel quale le Regioni non abbiano più lo stesso ruolo di conferma politica delle decisioni del governo è una cosa che mi pesa profondamente» ha detto ancora Emiliano parlando della futura riforma costituzionale. «Non nascondo che sono un po' preoccupato - ha concluso il presidente Emiliano - perché al regionalismo, nonostante quel che di male spesso si dice delle Regioni, io ho creduto e credo. Questo meccanismo così strano, che noi definiamo intesa tra lo Stato e le Regioni, ha dato a questo Paese dei risultati straordinari. Ha consentito di mettere insieme una direzione strategica unificata, con una conoscenza approfondita del territorio».



INAUGURAZIONE Via all'Anno giudiziario col presidente della Regione

Tar Inaugurazione dell'anno giudiziario



**Edilizia,
in aumento
i ricorsi**

Inaugurato ieri l'anno giudiziario del Tar di Bari con la relazione del presidente Angelo Scafuri. Edilizia e urbanistica si confermano i settori con il più alto indice di litigiosità. Anche nell'anno 2015, infatti, i giudici amministrativi sono stati chiamati a occuparsi soprattutto di ricorsi in quei settori.

Adriana Logroscino

© RIPRODUZIONE RISERVATA